

## **MANIFESTO DI PIEDILUCO, 19 Ottobre 2024**

## Per un'etica nello sviluppo e uso dell'Al e dell'economia degli algoritmi

Attraverso l'Intelligenza Artificiale la digitalizzazione planetaria ha raggiunto un nuovo livello che rende definitivamente visibile come il cambiamento non riguardi solo la comunicazione e la condivisione di contenuti, ma l'intera struttura dei rapporti personali e della comprensione del mondo.

L'Al apre scenari inediti e inesplorati, promettenti e allo stesso tempo non esenti da rischi.

La gran parte dei cittadini vive tutto ciò senza averne del tutto coscienza oppure interpretandolo in maniera semplicistica. In altri casi ancora, la stessa Intelligenza Artificiale è presentata come una rivoluzione diversa da tutte quelle che l'hanno preceduta, dimenticando, ad esempio, l'enorme trasformazione globale derivata dall'applicazione dell'elettricità circa un secolo fa.

Da questo, e come anche riportato nella recente "Strategia italiana per l'intelligenza artificiale 2024 – 2026", edita dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, deriva la necessità di coinvolgere l'intero corpo sociale in un'attività educativa, formativa e scientifica in relazione al livello di conoscenza necessario ai singoli cittadini in dipendenza dalle loro caratteristiche personali.

La possibilità che le tecnologie digitali (oggi l'Al e domani altre e diverse) siano usate in maniera distorsiva della libertà individuale e sociale è implicita nelle potenzialità di questi strumenti, in nessun modo direttamente pericolosi ma potenzialmente persino distruttivi se adoperati per fini illeciti o, più semplicemente, senza coscienza degli effetti possibili.

L'Al deve invece essere utilizzata innanzitutto per affrontare quei problemi che sono essi stessi globali, quali quelli ambientali, quelli legati alla salute e al benessere delle persone e, in senso più esteso e non meno profondo, riassunti dal termine sostenibilità. Gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che il nostro Paese ha convintamente sottoscritto, non possono essere raggiunti senza che l'innovazione continua legata al digitale sia pienamente sfruttata.

In questo senso emerge la necessità di una regolamentazione adeguata, utile solo se affiancata da una diffusa sensibilità critica, tanto più estesa alle giovani generazioni che considerano quegli strumenti come del tutto integrati e non più separabili dal mondo in cui esse vivono ed elaborano i propri valori.



Il fenomeno è mondiale e ogni iniziativa locale ha valore tanto più quanto inserita in un contesto globale che, a partire dall'Unione Europea, includa nel dibattito il maggior numero di persone e dunque culture, necessità e desideri. Ne deriva la necessità che il confronto, la conoscenza e l'uso di questi strumenti non siano limitate da vincoli vecchi e nuovi, ancor peggio se legati a questioni riguardanti le caratteristiche individuali dei singoli e i pregiudizi relativi.

Proprio perché l'intero sistema sociale è coinvolto da questa trasformazione, il sistema economico deve essere oggetto di politiche specifiche che, nel facilitare l'adozione di ogni innovazione, tuteli il funzionamento dei meccanismi di concorrenza e il rispetto dei diritti dei lavoratori e dei cittadiniconsumatori, in particolare riguardo alla libertà individuale, implicitamente minacciata dall'uso improprio dei dati personali.

È a partire da queste considerazioni che si chiede al corpo politico uno sforzo etico di lunga durata e applicazione che tenga conto della necessità che ogni presente e futuro sviluppo della tecnologia abbia cura che essi, a partire dall'Intelligenza Artificiale:

- siano utilizzati per potenziare le capacità delle persone con una attenzione particolare per quelle con maggiori fragilità e rischio di emarginazione digitale, culturale e lavorativa;
- siano trasparenti nel funzionamento e in ogni meccanismo valutativo, tanto più quando impiegate in settori quali, ad esempio, la selezione delle risorse umane, la salute, il trattamento di dati personali, i meccanismi economici di libera concorrenza, le condizioni dei lavoratori;
- evidenzino i pregiudizi umani e ne evitino l'uso quale parametro valutativo di persone, organizzazioni sociali, responsabilità e meriti;
- utilizzino informazioni dichiarate, conosciute, verificabili e accessibili senza compromettere i diritti di terzi, incluse quelli riguardanti la proprietà intellettuale e, più in generale, le fonti;
- rispettino i principi etici e le norme, le quali dovranno essere verificate man mano nel loro funzionamento e modificate all'occorrenza atteso che l'innovazione si è fatta continua e rapidissima nel pervenire ai fruitori.

Si ritiene quindi necessario l'impegno dello Stato, ad ogni livello politico e amministrativo, affinché sia garantita in maniera pluriennale:

- l'accessibilità dell'Al al maggior numero di persone possibile, in maniera equa e coerente con i principi etici che stanno alla base della convivenza sociale;
- una visione collettiva, politica, imprenditoriale e scientifica in grado di sfruttare le nuove potenzialità a vantaggio dell'intera collettività;



- la continuità degli investimenti in campo didattico, formativo, universitario e della ricerca, anche allo scopo di tutelare i fruitori dell'intelligenza artificiale dalle derive distorte della tecnologia attraverso la formazione;
- la persistenza nel favorire l'integrazione delle dimostrate capacità di ricerca della comunità scientifica italiana con quella internazionale;
- la costanza nel sostenere attivamente l'introduzione dell'innovazione scientifica e tecnica in ogni filiera del Made in Italy, in particolare in quei settori che rappresentano specificità italiane di grande successo e composti da aziende di dimensioni tra loro molto differenti.



## Sottoscrivono il Manifesto di Piediluco 2024

NOME E COGNOME	FIRMA
WALTER MACORIG	Waller Macey
MICHECE VERDOLINI	Hill Sci.
LAURA LOCCI	Jon Joan
MAURO CONTI	
POHT SAURX	
COLANI NINO CRISTINA	Julia Col
ALESSANDRO PIERONI	Alman fro Ywrom
fussino coccato	)
ANDREA SANDLOCINI	a Ru
MARCO GAINDIPRICE	and will
Kasen Johns UV	
LUIGI DEAGNI	flexter-
MAREO TRABALLA	all
HARIANO GATAFOUT	Show B.D.
Michiele CHMA INTINO	
CRISTWA U 230	- Cristimolers
dinors Formania	
GIANPACO GRECO	1 Stac
PAOLO GUBITTA	Loogo apyl
ALESSAN DINO BOVE	1 Orel
VALTER FRACCARD	Velk -
LAURA ABUD	love sero

Data:



Sottoscrivono il Manifesto di Piediluco 2024

NOME E COGNOME  GAPPL POTTI  ARMANDO ZAMI	3,8AVA	Jan Jan	FIRMA,	
	-			
	-			_
	•			_
	-			_
	-			_
				_
	-			_
	-			_
	-			
	-			_
				_
				_
	-			_
				_

Data: